

Sì a una soluzione durevole, affidabile e sicura

30.10.2015

A colpo d'occhio

Estate 2023, sono sull'A13 e sto circolando in direzione sud, diretto verso il sole. I bambini sono seduti dietro immersi in un film in 3D. I miei pensieri volano lontano. È estate, il sole splende, la spiaggia e il mare mi attendono. Potrò ben presto bermi una birra e godermi il tramonto. Sono rilassatissimo. Se non fosse che altre migliaia di famiglie hanno avuto la nostra stessa idea.

La galleria del Gottardo è stata risanata senza la costruzione di un secondo tubo, le stazioni provvisorie di trasbordo sono disperatamente prese d'assalto, mentre le auto incollate una all'altra cercano una via attraverso il San Bernardino, una strada molto tortuosa. Superiamo numerosi camion con rimorchio stranieri sulla corsia d'emergenza. Dal momento che le due stazioni di trasbordo previste a Rynächt e a Biasca non sono state costruite a causa di ricorsi e il passo del Sempione è chiuso da settimane a causa di un grave incidente; ora tutti i camion devono passare attraverso il San Bernardino. «Praticamente stiamo rivivendo la situazione del 2001 dopo l'incendio del tunnel del Gottardo», commenta l'addetto della stazione di benzina durante la pausa pranzo.

Se affrontiamo in modo oggettivo il mito del Gottardo ci accorgiamo che non vi è altra soluzione che la costruzione di una galleria di risanamento.

Lui sta facendo ottimi affari, ma tutti gli altri sono perdenti. Dobbiamo evitare di giungere a questo e prendere in mano la situazione. Il 28 febbraio 2016, il popolo svizzero ha la possibilità di invertire il corso delle cose per quanto concerne il risanamento della galleria del Gottardo. Se si considera la situazione in maniera obiettiva, si comprende subito che il tubo di risanamento è l'unica soluzione. Le conseguenze economiche per l'insieme della Svizzera sono troppo gravi. L'Italia è il terzo partner della Svizzera e il canton Ticino una parte importante del nostro paese. Senza contare che una galleria di risanamento crea un valore aggiunto a lungo termine stabilendo un collegamento nord-sud affidabile e stabile e aumentando la sicurezza per gli utenti della strada. Per quanto concerne la soluzione delle stazioni di trasbordo, essa è rischiosa dal punto di vista tecnico, peserebbe sulle vallate alpine e non creerebbe valore a lungo termine.

Un tubo di risanamento è un investimento nel futuro. Prendiamo una decisione di cui potranno beneficiare anche i nostri figli e non solo per andare in vacanza al sud.